

desidera esserle ricordato
e Le porge i suoi ossequi.

Con mille complimenti
e coi sensi della massima
riconoscenza mi seguo

Suo devotissimo
Giulio Grattoroli



Ischia 16 luglio 1889,

Ill.^{mo} Signor Direttore!

Nell'occasione di comunicarle
ufficialmente il mio arrivo, adempio
col massimo piacere all'obbligo di
presentarle i sensi della mia rico-
noscenza per vivo interessamento
da Lei dimostratomi ognora e
specialmente per modo efficace,
dignitoso e prudente con cui
mi guida nello scongiurare
le conseguenze che avrebbe avuto
senza di ciò la mia disgustosa
vertenza.

Se ognora fu mio primo
pensiero quello di curare il buon
andamento del servizio che mi
è affidato, malgrado le tante

traversie, posso assicurarla che
da ora in avanti, restituito alla
tranquillità della mia residenza,
ogni mia premura sarà rivolta
a farle dimenticare, col raddop-
piamento delle mie forze, le noie
passate, mentre però da parte
mia non dimenticherò mai
quelle stesse noie che Ella tanto
patientemente ha sofferte a
tutto mio vantaggio.

Teri' partii da Roma
alle 1,10 pom. anziché al mattino,
per aspettare il ritorno di mia
sorella in Roma; ma ciò, lungi
dal ritardare il mio arrivo
qui, valse ad anticiparlo
grazie alla corsa mattutina
presentemente adottata tra
Napoli ed Ischia, mentre ancora
nella serata potei avere in

Napoli le notizie che mi interessano,
savano. Fare che tutto l'indomani,
vizio che il Tribunale accorda
al Df sarà di £ 1800 in cambio
delle pretese £ 11555.

La risposta alla relazione
Pasquali, inviata a Lei dal Df
non è affatto conosciuta a niun,
no dei giudici, né allo stesso
avvocato dell'avversario; tal,
che ~~non~~ è da considerarsi
tutt'al più come un libello
da lui inviato in atto di
provocazione alle persone
che mi onorano della loro stima,
è uno scherzo puerile, di cui
male s'indovina lo scopo?

All'osservatorio ho
trovato tutto in pieno
ordine; il bravo Lucchesi